

Preghiera alla Santa Famiglia per il Sinodo



Gesù, Maria e Giuseppe
in voi contempliamo
lo splendore dell'amore vero,
a voi con fiducia ci rivolgiamo.

Santa Famiglia di Nazareth,
rendi anche le nostre famiglie
luoghi di comunione e cenacoli di preghiera,
autentiche scuole del Vangelo
e piccole Chiese domestiche.

Santa Famiglia di Nazareth,
mai più nelle famiglie si faccia esperienza
di violenza, chiusura e divisione:
chiunque è stato ferito o scandalizzato
conosca presto consolazione e guarigione.

Santa Famiglia di Nazareth,
il prossimo Sinodo dei Vescovi
possa ridestare in tutti la consapevolezza
del carattere sacro e inviolabile della famiglia,
la sua bellezza nel progetto di Dio.

Gesù, Maria e Giuseppe
ascoltate, esaudite la nostra supplica.

- Lunedì 29 settembre - SS. Arcangeli Michele Gabriele, Raffaele
- Martedì 30 settembre - San Gerolamo
- Mercoledì 1 ottobre - S. Teresa del Bambin Gesù
- Giovedì 2 ottobre - SS. Angeli Custodi
- Sabato 4 ottobre - **San Francesco d'Assisi**
Oggi la Messa capitolare delle ore 8, con le Lodi,
viene celebrata nella Chiesa di San Francesco.

Orario Sante Messe Cattedrale

Festivo

ore 10.15 - 12 - 18
Sabato e Vigilie ore 18

Feriale

ore 8 **Santa Messa Capitolare**
con Lodi e Ora Media - 18

Mercoledì ore 10

Santa Messa per i defunti

Ufficio Parrocchiale

Lunedì, Mercoledì, Venerdì
dalle ore 10.30 alle 11.45

La **Cattedrale è aperta** nei
giorni feriali ore 7-12; 16-18

Lunedì 29 e Martedì 30,
la Santa Messa delle ore 18
viene celebrata in Cattedrale.

**Da Mercoledì 1 Ottobre la
Messa feriale riprende
in chiesa San Francesco,
preceduta dall'
Adorazione Eucaristica.**

Incontro della Settimana

Giovedì 2 ottobre
ore 20,30 presso Cavanis
incontro con
don Battista Borsato su:
**Punti di forza e di debolezza
della famiglia oggi**

Gruppo Carità

Incontro con le persone che
coordinano i gesti di carità
Mercoledì 1 ottobre ore 18 in
canonica.

Caritas

Incontri Formativi e
informativi:
Giovedì 2 ottobre ore 20,30
presso Cavanis;
Giovedì 9 - 16 - 23 - 30
ottobre ore 20,45 presso
parrocchia Madonna di
Lourdes.



VOCE

COMUNITÀ PARROCCHIALE DELLA CATTEDRALE - CHIOGGIA

www.cattedralechioggia.it

Domenica 28 Settembre 2014

26a DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Tra il Sì e il No

Gesù racconta: «Un uomo aveva due figli. Si rivolse al primo e disse:
“Figlio, oggi va’ a lavorare nella vigna”.

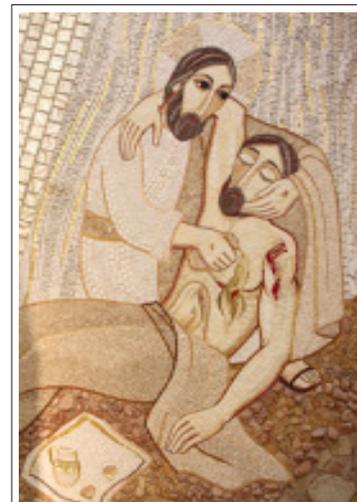
Ed egli rispose: “Non ne ho voglia”.

Ma poi si pentì e vi andò. Si rivolse al secondo e disse lo stesso.

Ed egli rispose: “Sì, signore”. Ma non vi andò.

Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?». Risposero: «Il primo».

Un sì che diventa no: è sempre brutto, ma diventa drammatico se capita nel rapporto tra due coniugi. Ma ci sono anche no che diventano sì: una 'conversione' che salva la vita e la famiglia. Che cosa rende possibile questo cambiamento? Si parte da uno sguardo: uno sguardo su ciò che è vero, su persone e fatti che permettono di riprendere la posizione giusta. Si parte da una domanda della Sua Grazia, dalla quale sempre la vita ricomincia con fiducia ed energia.



Oggi alle ore 16 in Cattedrale

Inizio Anno Pastorale in Diocesi

Il Vescovo Adriano convoca
le comunità della Diocesi per le indicazioni
del prossimo Anno Pastorale

Oggi nelle Messe,
su invito di Papa Francesco
Preghiamo per il prossimo
SINODO dedicato alla Famiglia



Un bel catechismo

Genitori e ragazzi dicono Sì al catechismo che fa conoscere Gesù e apre all'incontro con Lui.

- **Questa domenica** Genitori e Ragazzi si riuniscono in Cattedrale alle ore 9,30 e fanno memoria del Battesimo.

I ragazzi che già partecipavano al catechismo in parrocchia, accompagnati dai genitori, si presentano alle catechiste per l'iscrizione di quest'anno.

I ragazzi nuovi ricevono il foglio di iscrizione, che consegneranno compilato la prossima domenica.

- **Domenica prossima** 5 ottobre Genitori e Ragazzi si riuniscono in Cattedrale ancora alle ore 9,30.

Insieme preparano la celebrazione della Messa delle ore 10,15.

- **Mercoledì 8 ottobre** i ragazzi, accompagnati dai catechisti e dai genitori che lo desiderano, iniziano il Catechismo con un **pellegrinaggio al Santuario della Madonna delle Grazie** a Piove di Sacco.

Affideremo a Maria il nostro cammino verso Suo Figlio Gesù.

Partenza ore 16,30 da Campo Marconi. Ritorno previsto ore 19.

Iscriversi con l'apposito foglio, che verrà riportato in Chiesa domenica 5 ottobre.

I ragazzi si confessano in Cattedrale:

- Mercoledì ore 15.30 1a e 2a Media;
ore 16.45 4a e 5a Elementare

La Confessione di ragazzi e genitori può essere fatta anche

- Sabato dalle ore 16 alle ore 19.

Il Centro parrocchiale «Sandro Scarpa» riapre la domenica e il giovedì pomeriggio per il gioco dei ragazzi.

Ogni lunedì, a partire dal 6 ottobre, dalle ore 15 alle 16.30 i ragazzi di Quarta e Quinta Elementare e della Scuola Media possono **studiare** in Centro parrocchiale, assistiti da alcuni insegnanti.

Ragazzi del dopo Cresima Tutti insieme Domenica 5 ottobre in Centro parrocchiale dalle ore 18: gioco, filmato delle vacanze, pizza.

Scuola di Comunità

proposta da
Comunione e Liberazione:
Lunedì alle ore 21
in Centro Parrocchiale

Il 3 ottobre, primo Venerdì del mese, il parroco e i ministri straordinari della Comunione visitano **Ammalati e Anziani nelle case**, per portare l'Eucaristia. Altre persone che desiderano la visita del Signore possono avvisare in parrocchia.

Papa Francesco parla del suo viaggio in Albania

Udienza di Mercoledì 24 settembre 2014

Oggi vorrei parlare del Viaggio Apostolico che ho compiuto in Albania domenica scorsa.

* Lo faccio anzitutto come atto di ringraziamento a Dio. Questa Visita è nata dal desiderio di recarmi in un Paese che, dopo essere stato a lungo oppresso da un regime ateo e disumano, sta vivendo un'esperienza di **pacifica convivenza**.

* Al centro del Viaggio c'è stato un incontro interreligioso dove ho potuto constatare, con viva soddisfazione, che la pacifica e fruttuosa convivenza tra persone e comunità appartenenti a religioni diverse è non solo auspicabile, ma concretamente possibile e praticabile. Loro la praticano! Si tratta di un dialogo autentico e fruttuoso che rifugge dal relativismo e tiene conto delle identità di ciascuno. Ciò che accomuna le varie espressioni religiose, infatti, è il cammino della vita, la buona volontà di fare del bene al prossimo, non rinnegando o sminuendo le rispettive identità.

* L'incontro con i sacerdoti, le persone consacrate, i seminaristi e i movimenti laicali è stata l'occasione per fare grata memoria, con accenti di particolare commozione, dei numerosi **martiri della fede**. Grazie alla presenza di alcuni anziani, che hanno vissuto sulla loro carne le terribili persecuzioni, è riecheggiata la fede di tanti eroici testimoni del passato, i quali hanno seguito Cristo fino alle estreme conseguenze. È proprio dall'unione intima con Gesù, dal rapporto d'amore con Lui che è scaturita per questi martiri la forza di affrontare gli avvenimenti dolorosi che li hanno condotti al martirio.

* Anche oggi, come ieri, la forza della Chiesa non è data tanto dalle capacità organizzative



o dalle strutture, che pure sono necessarie: la sua forza la Chiesa non la trova lì. La **nostra forza è l'amore di Cristo!**

* Percorrendo il viale principale di Tirana che dall'aeroporto porta alla grande piazza centrale, ho potuto scorgere **i ritratti dei quaranta sacerdoti assassinati** durante la dittatura comunista e per i quali è stata avviata la causa di beatificazione. Questi si sommano alle centinaia di religiosi **cristiani e musulmani** assassinati, torturati, incarcerati e deportati solo perché credevano in Dio. Sono stati anni bui, durante i quali è stata rasa al suolo la libertà religiosa ed era proibito credere in Dio, migliaia di chiese e moschee furono distrutte, trasformate in magazzini e cinema che propagavano l'ideologia marxista, i libri religiosi furono bruciati e ai genitori si proibì di mettere ai figli i nomi religiosi degli antenati.

* **Il ricordo di questi eventi drammatici** è essenziale per il futuro di un popolo. La memoria dei martiri che hanno resistito nella fede è garanzia per il destino dell'Albania; perché il loro sangue non è stato versato invano, ma è un seme che porterà frutti di pace e di collaborazione fraterna. Oggi, infatti, l'Albania è un esempio non solo di **rinascita della Chiesa**, ma anche di pacifica convivenza tra le religioni. Pertanto, i martiri non sono degli sconfitti, ma dei vincitori: nella loro eroica testimonianza risplende l'onnipotenza di Dio che sempre consola il suo popolo, aprendo strade nuove e orizzonti di speranza.

* Questo messaggio di speranza, fondato sulla fede in Cristo e sulla memoria del passato, l'ho affidato all'intera popolazione albanese che ho visto entusiasta e gioiosa nei luoghi degli incontri e delle celebrazioni, come pure nelle vie di Tirana.